

Istituto Comprensivo "F. Pappalardo" di Vittoria (RG)

Allegato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI

NORME SULLA DISCIPLINA DEGLI ALUNNI della

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Approvato dal Collegio Docenti con delibera 19 del 14/11/2023

Approvato dal Consiglio di Istituto con delibera 104 del 30/11/2023

Il presente Regolamento è conforme ai principi e alle norme dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", emanato con il D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249, al Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, al D.P.R. 21 novembre 2007 n. 235 e alla Nota del MIUR n. 3602/PO del 31 luglio 2008.

Il regolamento d'Istituto esplicita le regole comportamentali che regolano la vita all'interno della comunità scolastica. I comportamenti che configurano mancanze disciplinari verranno sanzionati con provvedimenti disciplinari stabiliti dai docenti, dal Consiglio di Classe, dal Dirigente Scolastico e dai relativi organi competenti ed in osservanza del presente regolamento.

I Premessa

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione attraverso lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e dello sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è luogo di dialogo, di ricerca e di esperienza sociale, fondata su valori democratici, e ha come fine la crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa si realizzano il diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità, il recupero dello svantaggio e i diritti dell'infanzia.
3. La comunità scolastica fonda la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnanti-alunni e contribuisce in modo determinante alla crescita di questi ultimi.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza, di religione e sul rispetto reciproco di tutte le persone che la costituiscono. Per il raggiungimento della finalità educative e didattiche è fondamentale il buon andamento dei rapporti interpersonali ed il rispetto delle regole della vita comunitaria.

Il personale dell'Istituto opera affinché tutti gli alunni acquisiscano autocontrollo e senso di responsabilità, rispetto di sé stessi, degli altri e delle cose.

Gli alunni hanno diritti che devono essere rispettati e doveri che devono rispettare.

II Diritti

1. L'alunno ha diritto ad una formazione culturale adeguata che rispetti la sua identità. La scuola deve valorizzare le inclinazioni personali di ognuno e perseguire la continuità dell'apprendimento.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dell'alunno alla riservatezza.
3. L'alunno ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. L'alunno ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola, nonché ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo induca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza, per meglio orientarsi in futuro.
5. Gli studenti e i loro genitori hanno diritto ad essere consultati nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sulla organizzazione della scuola.
6. Gli alunni stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola, quindi, promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
7. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona;
 - progetti didattici che integrano e valorizzano l'offerta formativa;
 - iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
 - iniziative concrete per la valorizzazione delle eccellenze;
 - salubrità e sicurezza degli ambienti.

III Doveri

Frequenza regolare

Gli alunni sono tenuti a:

1. frequentare regolarmente le lezioni con attenta partecipazione. Gli alunni che hanno scelto l'indirizzo musicale sono tenuti a frequentare regolarmente anche le lezioni di strumento in orario pomeridiano;
2. entrare al suono della campanella nell'edificio scolastico e recarsi in classe ordinatamente, in modo silenzioso, senza correre;
3. presentare all'insegnante della prima ora la giustificazione del genitore o di chi ne fa le veci, scritta su apposito libretto da ritirare in Segreteria, per i seguenti motivi:
 - ingresso in aula in ritardo;
 - assenze per motivi di famiglia o per malattia, nel caso di assenza per malattia per un periodo superiore a 10 giorni è obbligatorio anche il certificato medico;
 - assenze nelle ore pomeridiane dell'indirizzo musicale;
4. venire a scuola forniti di tutto il materiale occorrente per le lezioni del giorno ed avere cura di tale materiale: gli alunni non saranno autorizzati a chiamare i genitori per far portare a scuola il materiale dimenticato;
5. venire a scuola sempre con il diario scolastico, che deve essere conservato in modo ordinato e decoroso, in quanto importante mezzo di comunicazione tra scuola e famiglia: il diario è utilizzato per l'assegnazione dei compiti a casa e per comunicazioni dei docenti relative al

Regolamento disciplina degli alunni

- profitto, al comportamento e all'organizzazione scolastica;
6. svolgere regolarmente i compiti assegnati per lo studio a casa;
 7. chiedere di uscire dall'aula durante le lezioni solo per necessità urgenti o certificate dall'autorità sanitaria;
 8. sapere che non è consentito uscire dall'edificio scolastico prima del termine delle lezioni, se non su richiesta scritta di un genitore o di chi ne fa le veci, che dovrà prelevare l'alunno, solo al cambio dell'ora, personalmente o tramite persona maggiorenne delegata e precedentemente dichiarata;
 9. sapere che l'astensione da una o più lezioni di ed. Fisica deve essere richiesta dal genitore o da chi ne fa le veci. Gli alunni che per motivi di salute non possono seguire le lezioni pratiche di ed. Fisica devono presentare al Dirigente Scolastico la domanda di esonero firmata dal genitore e il certificato del medico di famiglia;
 10. uscire dall'aula e dall'edificio scolastico dopo la fine dell'ultima ora di lezione in fila ordinata, in modo silenzioso, senza correre, accompagnati dall'insegnante.

Rispetto degli altri

Gli alunni sono tenuti a:

1. mantenere in aula un comportamento collaborativo che contribuisca allo svolgimento della lezione;
2. mantenere un linguaggio ed un tono di voce adatto all'ambiente scolastico (non sono accettabili parolacce e schiamazzi né in aula né durante la ricreazione né all'ingresso e all'uscita né durante gli spostamenti da un'aula all'altra né durante e uscite didattiche e i viaggi d'istruzione);
3. comportarsi sempre in modo rispettoso nei confronti del capo d'Istituto, dei docenti e del personale non docente;
4. vestire in modo decoroso e adatto all'ambiente scolastico;
5. non masticare merende o gomme americane durante la lezione;
6. sapere che è vietato qualsiasi atto di violenza o prepotenza, sia corporea che a parole, nei confronti di altri alunni e di chiunque operi a diverso titolo nella Scuola;
7. comportarsi in modo educato e corretto durante le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione;
8. rispettare ed aiutare chi è in difficoltà;
9. ritenersi coinvolto quando la dignità di un altro viene disprezzata o svilita.

Rispetto delle norme di sicurezza e che tutelano la salute

Gli alunni sono tenuti a:

1. non portare in classe il telefono cellulare o, in alternativa, tenerlo rigorosamente spento e depositarlo all'inizio della prima ora di lezione in una scatola predisposta per la classe, nel rispetto del DM n.30 del 15/03/2007 e del DM n.104 del 30/11/2007; l'utilizzo del dispositivo sarà consentito solo se autorizzato dal docente per attività didattiche preventivamente programmate e registrate su Argo;
2. non fumare in nessun locale della Scuola nel rispetto della legge n584 del 11/11/1975 e della legge n3 del 16/1/2003 e del DPCM 23/12/2003;
3. non uscire dall'aula durante la ricreazione e non sostare nel corridoio;
4. non assecondare i giochi che possono diventare pericolosi (spinte, sgambetti...);
5. sapere che è vietato lanciare qualsiasi oggetto, contundente e non, in aula, negli spazi

interni della scuola e dalla scuola verso l'esterno oltre che negli e dagli scuolabus e autobus utilizzati per i viaggi d'istruzione;

6. non portare a scuola e alle uscite didattiche e viaggi d'istruzione oggetti di qualsiasi tipo che costituiscano pericolo o minaccia per chiunque;
7. non affacciarsi - per motivi di sicurezza - da finestre, balconi, balaustre di scale interne ed esterne;
8. non impegnare o utilizzare in modo inappropriato luoghi destinati a funzioni di sicurezza (scale antincendio, uscite di sicurezza, vani tecnici).

Rispetto delle strutture e delle attrezzature

Gli alunni sono tenuti a:

1. contribuire al mantenimento della pulizia dei locali della scuola, in modo particolare utilizzando correttamente i contenitori per la raccolta dei rifiuti posti nelle aule e negli spazi comuni e liberando a fine giornata il banco da oggetti personali e rifiuti;
2. utilizzare in modo corretto i bagni, rispettando le norme di igiene e pulizia;
3. sapere che è vietato incidere banchi, armadi, porte e arrecare danni agli arredi sia della scuola che dei luoghi frequentati durante le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione;
4. sapere che, in caso di danni arrecati a materiali dei compagni, agli arredi della scuola o dei luoghi frequentati in occasioni di uscite didattiche o viaggi di istruzione, la propria famiglia sarà chiamata a partecipare al risarcimento;
5. sapere che è vietato fare scritte su muri, porte, banchi, ecc.;
6. sapere che è vietato danneggiare attrezzature e materiale delle aule speciali e dei laboratori della scuola e dei luoghi frequentati durante le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione;
7. sapere che è vietato sottrarre o danneggiare oggetti della scuola, degli alunni o del personale scolastico.

IV Sanzioni disciplinari

1. Gli alunni che mettono in atto comportamenti in disaccordo con i doveri sopra descritti, compiono infrazioni disciplinari e incorrono in sanzioni disciplinari.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e mirano al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire direttamente sul profitto delle singole discipline secondo quanto previsto dall'articolo 4 del D.P.R. n.235 del 21 novembre 2007. D'altro canto secondo quanto previsto dall'art.4 del D.M.n.5 del 16/01/2009 e dall'art.7, comma 2, del DPR n.122 del 22/06/2009, le eventuali sanzioni disciplinari possono influire sul voto di comportamento, che contribuisce, insieme alle valutazioni delle discipline, al calcolo della media aritmetica.
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
5. Le sanzioni, che sono temporanee e proporzionate alla gravità delle infrazioni e alla reiterazione delle stesse, sono ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione

del danno. L'eventuale pagamento per il danno a strutture o attrezzature, può essere anche rateizzato, in un arco di tempo non superiore alla fine dell'anno scolastico in corso. Le sanzioni tengono conto della situazione personale dello studente. All'alunno comunque può essere offerta la possibilità di convertirle in attività a favore della comunità scolastica, sotto il coordinamento di strutture o enti convenzionati.

6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottate dal Consiglio di classe.
Le sanzioni che comportano un allontanamento superiore a 15 giorni e che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame finale di Stato del 1° ciclo sono adottate dal Consiglio d'Istituto.
7. Il temporaneo allontanamento dell'alunno dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori a quindici giorni.
8. Nei periodi di allontanamento non superiori ai 15 giorni deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai 15 giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.
9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie reati di natura sessuale ecc.) o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendi o allagamenti).
In tale caso, in deroga al limite generale previsto dal comma 7, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.
Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8.
10. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del 1° ciclo o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.
11. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante la sessione d'esame sono inflitte dalla commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Criteri di applicazione delle sanzioni disciplinari

| MANCANZA | SANZIONE | ORGANO COMPETENTE | PROCEDURA |
|--|--|--|--|
| Ingresso in ritardo | Ammonizione orale | Docente della prima ora che verifica la situazione | Informazione alla famiglia telefonica e/o scritta sul diario dell'alunno |
| Mancata giustificazione delle assenze entro tre giorni | Ammonizione scritta | Docente della prima ora che verifica la situazione | Informazione alla famiglia telefonica e/o scritta sul diario dell'alunno |
| Non portare il materiale per lo svolgimento delle attività | Ammonizione orale e/o scritta | Docente del consiglio di classe che rileva la mancanza | Informazione alla famiglia telefonica e/o scritta sul diario dell'alunno |
| Non svolgere i compiti assegnati per casa | Ammonizione orale e/o scritta | Docente di classe che rileva la mancanza | Informazione alla famiglia telefonica e/o scritta sul diario dell'alunno |
| Uscite ripetute e/o prolungate dalla classe | Ammonizione orale e/o scritta sul diario dell'alunno | Docente di classe che rileva la mancanza | Informazione alla famiglia telefonica e/o scritta sul diario dell'alunno |
| <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare gesti, espressioni e atteggiamenti che offendono. • Minacciare i compagni. • Disturbare lo svolgimento delle lezioni. | Ammonizione scritta. Allontanamento dalle lezioni fino ad un massimo di cinque giorni. | Docente di classe che rileva la mancanza. Dirigente scolastico nei casi reiterati. | Informazione alla famiglia e/o scritta sul diario. Annotazione sul registro elettronico. |
| Usare telefonini e strumentazioni tecnologiche durante lo svolgimento delle lezioni (ritiro del dispositivo e custodia in Presidenza) | Allontanamento dalle lezioni fino ad un massimo di cinque giorni. | Consiglio di classe | Convocazione straordinaria del consiglio di classe. |
| Portare oggetti che | Ammonizione orale | Docente che rileva la | Informazione alla |

| | | | |
|---|---|---|---|
| costituiscono pericolo per sé e per gli altri | Ammonizione scritta. | violazione. Dirigente scolastico nei casi reiterati. | famiglia orale e/o scritta sul diario dell'alunno. Annotazione sul registro elettronico. |
| Danno ad oggetti, classi, materiale di compagni o insegnanti, attrezzature didattiche e di laboratorio. | Allontanamento dalle lezioni fino ad un massimo di 10 giorni. | Consiglio di classe | Convocazione straordinaria del Consiglio di classe |
| Tenere acceso e/o utilizzare il telefono cellulare e/o qualsiasi altro dispositivo elettronico e/o multimediale durante le lezioni (Ipod, lettori musicali, foto- camere, videocamere, ecc.) se l'utilizzo di tali strumentazioni si configurano come atti di grave bullismo. | Ammonizione scritta. Allontanamento dalle lezioni fino ad un massimo di 10 giorni. | Consiglio di classe | Convocazione straordinaria del Consiglio di classe |

Casi particolarmente gravi

| Mancanza | Sanzione | Organo competente | Procedura |
|---|---|--------------------------|--|
| <ul style="list-style-type: none"> • Violenza privata • Percosse • Reati di qualsiasi natura | Allontanamento dalle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni | Consiglio d'Istituto | Proposta di allontanamento dalle lezioni per un periodo superiore ai 15 giorni |

| | | | |
|--|--|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> • Comportamenti che creano situazioni di pericolo per le persone (incendio, allagamento, ecc.) | | | da parte del Consiglio di classe indirizzata al Consiglio di Istituto. Convocazione straordinaria del Consiglio di Istituto |
|--|--|--|---|

V Procedimento disciplinare

La sanzione irrogata diverrà esecutiva il giorno successivo all'avvenuta notifica al genitore.

Il procedimento di rilevazione e irrogazione della sanzione è articolato come segue:

- *rilevazione dei fatti da parte del docente o del dirigente scolastico;*
- *convocazione dei genitori dell'alunno che ha commesso la mancanza;*
- *esercizio del diritto di difesa da parte dello studente che deve essere accompagnato dal genitore;*
- *decisione da parte dell'organo competente della sanzione da irrogare;*
- *comunicazione scritta al genitore del minore delle decisioni assunte dal Consiglio di classe; la comunicazione avverrà con un anticipo di 3 giorni rispetto all'irrogazione della sanzione, a partire da quel momento i genitori avranno 15 giorni di tempo per proporre ricorso motivato alla decisione assunta.*

VI Impugnazioni-Organo di garanzia.

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di Garanzia interno alla scuola, previsto dall'art.2 del DPR n. 235 del 21/11/2007. Il suddetto organo decide entro 7 giorni.
2. Per funzionamento dell'Organo di Garanzia nonché per la sua composizione si rinvia al Regolamento Organo di Garanzia.

VII Patto educativo di corresponsabilità

Come previsto dall'art. 3 del DPR n. 235 del 21/11/2007, contestualmente all'iscrizione è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori di un patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, studenti e famiglie.

La sottoscrizione del suddetto patto verrà effettuata all'atto delle iscrizioni alle classi iniziali di ciascuno ordine scolastico.

Nel periodo iniziale delle attività scolastiche, nell'ambito delle iniziative di accoglienza, verranno presentati agli studenti i regolamenti d'istituto e di disciplina, il piano dell'offerta formativa ed il patto educativo di corresponsabilità.

Il presente Regolamento sarà affisso all'albo e inserito nel sito web della scuola affinché ne sia data la più ampia diffusione